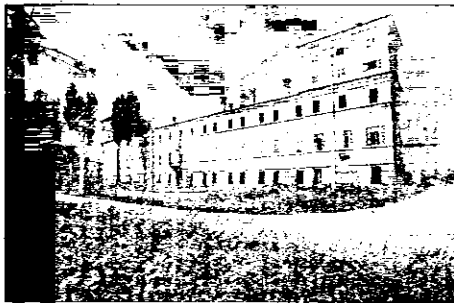


Accordo per il restauro approvato giovedì dall'assemblea dei sindaci

Un nuovo Palazzo S. Giacomo: ci pensa la Bassa Romagna

Attenzione anche per Protezione Civile e associazioni di categoria

LUGO - Restauro di Palazzo S. Giacomo a Russi, riorganizzazione della Protezione Civile nella Bassa Romagna e un'intesa con Cna e Confartigianato volta ad una maggiore cooperazione tra associazioni di categoria ed enti locali. Sono questi, in estrema sintesi, i tre punti di maggiore interesse su cui si è discusso giovedì scorso nel corso della riunione della Conferenza dei Sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. In primo luogo la Conferenza - organo nato fondamentalmente per programmare e verificare l'attività dei servizi associati e dell'intera Associazione Intercomunale - ha approvato l'accordo di programma circa il restauro e l'adeguamento strutturale di Palazzo San Giacomo che coinvolgerà, oltre alla medesima Associazione Intercomunale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Ravenna, l'Università degli Studi di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, la Fondazione Fiaminina di Ravenna e il



Il palazzo ospiterà la sede decentrata di una scuola specialistica

Seminario Vescovile Pio XII di Faenza. Ma, ovviamente, anche il Comune di Russi, che ha già approvato nel frattempo gli interventi di sistemazione dell'area esterna al Palazzo con la riproposizione del giardino all'italiana per una spesa complessiva di circa 58mila euro e il recupero di parte del Palazzo con la realizzazione di interventi conservativi al piano nobile per un totale di poco più di 325mila euro. A tutto ciò si

verrà aggiunto ad aggiungere la realizzazione di un lunga serie di significativi servizi che sono previsti dall'accordo firmato nella giornata di giovedì. All'interno del monumentale Palazzo di Russi, infatti, saranno realizzati una sede decentrata di una scuola specialistica che organizzi master residenziali, con la possibilità di utilizzo di aule, laboratori ad alta specializzazione ed ancora sale per convegnistica, se-

greteria, biblioteca, foresteria, e la creazione di un'attività di ristorazione a supporto di studenti e personale della scuola e del pubblico. Secondo punto di rilievo messo nero su bianco nel corso della Conferenza dei Sindaci l'approvazione di un ordine del giorno con il quale si chiede al Governo di modificare l'attuale organizzazione della Protezione Civile, adottando normative e interventi più efficaci per la gestione delle prime emergenze, il risarcimento dei danni, la ricostruzione delle infrastrutture civili e degli edifici privati e la riattivazione dei sistemi produttivi locali nelle aree colpite da gravi calamità naturali. Infine, ultimo punto discusso, un protocollo d'intesa tra l'Associazione Intercomunale e Cna e Confartigianato. Protocollo alla base di una politica concertata tra enti locali e le principali associazioni di categoria del mondo artigiano, che prevede l'intervento in diversi settori di rilievo.

e.st.

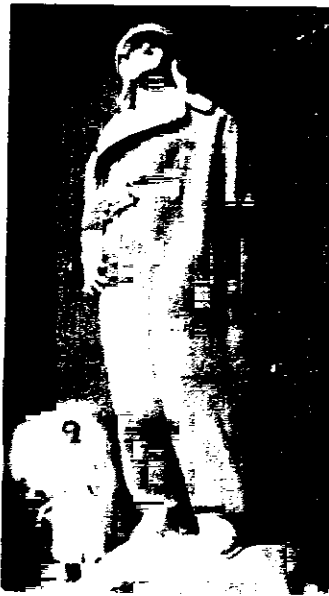
Concessa proroga
Il pitbull Dankan
può restare
altri due giorni
col suo padrone

LUGO - Dankan è ancora con il suo padrone. Il pitbull di Luigi Scrima potrà restare con lui altre 48 ore, poi si vedrà. La vicenda del "sorvegliato speciale" che non vuole separarsi dal suo cane, con il quale vive da sei anni e mezzo, non si è chiusa ieri sera come previsto. "Sono riuscito ad ottenere una proroga dalla Polizia municipale - afferma Scrima - che aveva l'incarico di sequestrarmi il cane. Due giorni non sono molti, ma per ora Dankan può restare. Per quanto mi riguarda mi sto muovendo su tutti i fronti per fare ricorso contro l'ordinanza che mi è stata notificata dal sindaco. L'Enpa mi sta dando una mano e spero davvero che in qualche modo riusciremo a trovare la strada giusta per fare in modo che Dankan resti con me". Luigi Scrima martedì sera aveva ricevuto l'avviso che gli dava 48 ore di tempo per sbarazzarsi del cane, secondo quanto previsto dall'ordinanza del ministro Sirchia. I mercoledì mattina si era incatenato davanti al comune con un pitbull per protesta e ora è deciso a continuare la sua battaglia con l'aiuto di amici, avvocati e associazioni animaliste.

s.ferr.

19.9.2003 pag 19

Per conoscere Domenico Rambelli



Una mostra dedicata allo scultore Domenico Rambelli si inaugura a Lugo, nei locali di Casa Rossini (via Giacomo Rocca) sabato 20 settembre, alle ore 18, a cura del critico d'arte Gian Ruggero Manzoni, nel trentesimo anniversario della scomparsa dell'artista faentino.

Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, l'esposizione presenta cinquanta disegni inediti realizzati a matita ed inchiostro che descrivono una parte del percorso artistico di Rambelli, oggi riconosciuto come uno dei massimi esponenti nell'arte italiana del '900.

L'esposizione comprenderà anche alcune possenti sculture in gesso, opere uniche di originale pregio che appartengono a collezionisti privati.

E' stato inoltre realizzato un catalogo di immagini illustrative e disegni inediti curato da Stefano Dirani e stampato a Faenza da Casanova Editore.

Come sottolinea Gian Ruggero Manzoni nella prefazione al catalogo, la mostra contribuisce a "delineare, nella completezza, il

Una mostra per lo scultore del monumento di Baracca

percorso culturale dell'artista faentino che, nel XX secolo, ha donato alla città di Lugo l'unica opera monumentale metafisica presente al mondo, dedicata a Francesco Baracca".

Nato a Faenza nel 1886 e morto a Roma nel 1972, Domenico Rambelli è uno dei massimi scultori del Novecento italiano. Tra le sue maggiori opere monumentali da ricordare il Monumento ai Caduti di Viareggio (1927); il Monumento a Francesco Baracca a Lugo (1936); il Monumento al fanto che dorme (1927) collocato nel Parco delle Riembranze a Brisighella.

La mostra rimarrà aperta fino al 12 ottobre nei seguenti orari: feriali 15.30 - 18.30, sabato e domenica: 10.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30 (chiusura il lunedì). Info: 0545 38410

'Nel cavo della mano' ricorda Giovanna Righini Ricci

Il libro *Nel cavo della mano*, una riedizione di *Un pugno di terra* che la scrittrice romagnola Giovanna Righini Ricci, ora scomparsa, aveva pubblicato nel 1982 per le Edizioni scolastiche Bruno Mondadori e che ora la Longo Editore ha dato alle stampe arricchito di altri scritti, verrà presentato stasera alle 20.30 al Centro Sociale Ca' Vecchia di Voltana. Saranno presenti Carlo Montù (Circoscrizione di

Voltana), Daniele Ferreri (assessore alla Cultura di Lugo), Francesco Dalla Valle (presidente Università adulti Lugo). Interverrà Ennio Dirani, presidente dell'ente Casa di Oriani che ha curato la prefazione dell'opera. Nata a San Bernardino di Lugo, e dopo aver insegnato materie letterarie, Giovanna Righini Ricci si è poi affermata sia come grande educatrice sia come narratrice per ragazzi.

R. Barbisio 19/09/2003

Il gioco del Monopoli: ovvero come giungere al Pronto soccorso



■ **E' chiaro che in questo momento si lavora meno, soprattutto per le colazioni; l'impossibilità di transitare di fronte al mio locale, in direzione Bagnacavallo, mi sta procurando qualche disagio ma, del resto, i lavori per la realizzazione della nuova rotonda di Porta Ghetto andavano pur eseguiti.** La costruzione della nuova rotatoria, inutile negarlo, qualche problema lo pone a chi ha un'attività

commerciale su Viale Dante, ma il titolare del Bar "Chicco D'Oro", Euro Grilli, l'ha presa con filosofia, sperando comunque che i lavori non si protraggano per oltre un mese. Clientela ridotta anche per un distributore di benzina situato di fronte all'ingresso del Pronto Soccorso e partecipazione collettiva ad una specie di gioco del Monopoli, visti i percorsi, gli imprevisti e le probabilità

per raggiungere Pronto Soccorso e camera mortuaria.

Sembra quasi più arrabbiata la direttrice dell'Ospedale Bruna Baldassarri, consapevole che se un cittadino, proveniente da Viale Masi, deve recarsi al nuovo Pronto Soccorso, è obbligato a seguire un quadrilatero di strade imboccando Via Di Giù, per poi immettersi in viale Europa, successivamente in una traversa di quest'ultima, via Capucci ed, infine, in viale Dante. Un girotondo che un utente sopporta mal volentieri, soprattutto se a bordo del proprio mezzo ha una persona che sta male e necessita di cure immediate. "Forse necessitava una maggiore informazione - ha commentato il dirigente del nosocomio - comunque ora l'augurio è che tutto quanto finisca nel minor lasso di tempo possibile".

"Si tratta di un disagio temporaneo - sottolinea l'assessore alla viabilità Secondo Valgimigli - disagio che dovrebbe terminare entro fine settembre. Capisco le proteste di parte dei cittadini, ma non potevamo fare altrimenti; tra l'altro il traffico, nel primo tratto di viale Dante, è stato incanalato in un senso unico per poter sostituire una conduttura". In ogni caso va detto che per quanto riguarda la segnaletica

Tempi di accesso più lunghi per chi proviene da Viale Masi. Ma amministratori e Polizia Municipale assicurano che i lavori stradali termineranno in fretta

orizzontale, la sede stradale è sprovvista delle classiche righe gialle, indispensabili durante un periodo di lavori lungo una sede stradale; ben visibili invece i cartelli che indirizzano verso il Pronto Soccorso. "Comprendo eventuali disagi - ha precisato il comandante della Polizia Municipale Elena Fiore - ma non si poteva fare diversamente; il comprensibile malumore avrà una breve durata visto che i lavori saranno celeri".

Tassativo il sindaco Maurizio Roi: "I lavori andavano eseguiti, ma il nostro impegno di amministratori sarà quello di rispettare i tempi, proprio per creare meno disagi possibili".

Per quanto riguarda il futuro di Viale Dante, o meglio il senso di marcia in cui lo si potrà percorrere una volta chiuso il cantiere, non vi saranno cambiamenti di sorta: garantito il doppio senso di circolazione. A fine lavori, tutto tornerà esattamente come prima anzi, meglio di prima, considerando che la nuova rotatoria snellerà ulteriormente il traffico diminuendo code ed ingorghi.

La Pubblica Assistenza cerca giovani volontari

■ Ancora pochi giorni per partecipare al progetto lanciato dalla Pubblica Assistenza Città di Lugo, per il trasporto di pazienti anziani e disabili dal proprio domicilio alle strutture sanitarie per visite, terapie e consulenze: richiede l'impegno di 4 ragazzi di età compresa fra i 18 e i 26 anni in grado di essere di aiuto anche nelle operazioni di preparazione alla dialisi. L'iniziativa, approvata dall'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, coinvolgerà i giovani per 12 mesi, con un im-

pegno settimanale di 25 ore ed una retribuzione di 433 Euro lordi al mese. La scadenza per presentare la domanda di partecipazione è prevista per il 30 settembre. Al servizio possono partecipare le ragazze ed i ragazzi riformati per inabilità al servizio militare di cittadinanza italiana che al 30 settembre 2003 abbiano compiuto 18 anni e non superato i 26 anni di età. Le richieste devono essere inviate alla Pubblica Assistenza Città di Lugo in Via Piratello 102, tel. 0545-32992.